

Decreto Impegno Capp. **219202** (U.1.09.02.01.001) Restituzioni e rimborsi di imposte dirette e relative addizionali ; **219205** (U.1.09.02.01.001) Restituzioni e rimborsi di tasse ed imposte indirette sugli affari e relative addizionali – Esercizio Finanziario 2017.

D.D.G. n. 284

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE FINANZE E DEL CREDITO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENTRATE ERARIALI E PROPRIE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RAPPORTI FINANZIARI STATO-REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.R. 26 luglio 1965, n.1074, recante “Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria”;

VISTA la Legge ed il Regolamento di contabilità generale dello Stato;

VISTA la Legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 5 settembre 1990, n.35;

VISTO il D.P.R. 29 settembre 1973, n.602 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n.633 del 26 ottobre 1972;

VISTO l'art.6 della Legge 29 dicembre 1990, n.405, che ha stabilito, a partire dall'anno 1991, l'obbligo per i contribuenti di versare all'Erario, entro il mese di dicembre di ciascun anno, una somma di denaro a titolo di acconto dell'imposta sul valore aggiunto;

VISTO l'art.78 della Legge 30 dicembre 1991, n.413, con il quale è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 il conto fiscale;

VISTO il D.M. 28 dicembre 1993, n.567 “Regolamento di attuazione dell'art.78, commi da 27 a 38, della Legge 30 dicembre 1991, n.413, concernente l'istituzione del conto fiscale sul quale sono operati i rimborsi in favore dei soggetti previsti

VISTA la legge regionale 9 maggio 2017, n.9 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2017 - 2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 15 maggio 2017 n.187, con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017;

VISTA la nota prot. n.7902 del 09/03/2017 dell'Unità di Staff 1 “Coordinamento e Affari generali” con la quale è stata attribuita alla competenza del Servizio 3 la gestione dei capitoli di bilancio per l'anno finanziario 2017;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017 n.19 di autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018;

VISTO l'art.8 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10;

VISTO il D.P.Reg. n.12 del 14/06/2016 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 19/2008 – rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali, di cui all'art.49 comma 1, della L.R. 7/05/2015 n.9, modifica del decreto del Presidente della Regione 18/01/2013, n.6 e s.m.i.”;

VISTO il D.P.Reg. n.700 del 16/02/2018 con il quale, in esecuzione della delibera della Giunta Regionale n.51 del 13/02/2018, è stato conferito alla Dott.ssa Benedetta Grazia Cannata, ai sensi della legge

regionale 3 dicembre 2003, n.20, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito dell'Assessorato regionale dell'Economia;

VISTO il D.G. n.8579 del 27/12/2017 con il quale è stato approvato il contratto individuale del Dott. Pietro Sciortino di Dirigente del servizio 3 "Entrate erariali e proprie";

VISTO il D.D.G n.1028 del 27 giugno 2016 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale Finanze e Credito ha conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 1 "Rapporti finanziari Stato-Regione" al dott. Antonino Adragna;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";

VISTA la L.R. 13/01/2015, n.3 art.11 che disciplina le modalità applicative del D.Lgs. 23/06/2011, n.118;

VISTO l'art.4 della legge regionale 29 dicembre 2003, n.21 che al comma 2 prevede l'effettuazione annuale della regolazione contabile, tra l'altro, delle somme dovute ai sensi del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con le modalità di cui alla lettera i), comma 1, dell'articolo 36 della legge regionale 1 marzo 2000, n. 8;

VISTO l'art.36 della L.r. 17 marzo 2000, n.8 per effetto del quale è consentita la regolazione contabile dei tributi di spettanza regionale riscossi con le modalità di cui al Decreto legislativo 9 luglio 1997, n.241, di altri tributi riscossi al netto di compensi, rimborsi, compensazioni ed altre partite negative, nonché delle compensazioni di cui al Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, anche nell'anno successivo a quello in cui i tributi sono riscossi o le compensazioni operate;

VISTO il Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241, recante norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni e, in particolare, il capo III del predetto decreto legislativo, che prevede l'effettuazione, da parte dei contribuenti titolari di partita IVA, di versamenti unitari, con eventuale compensazione delle imposte, dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi di cui all'art. 17;

VISTO l'art. 2 del Decreto Legislativo n. 422 del 19 novembre 1998, con cui sono state emanate modifiche alla disciplina in materia di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO il D.P.R. n. 189 del 18 maggio 1998, con cui è stato emanato il Regolamento recante norme di attuazione delle disposizioni in materia di versamenti in Tesoreria, previste dall'articolo 24, comma 10, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;

VISTO il Decreto del Ministero delle Finanze n. 183, del 22 maggio 1998, con cui è stato adottato il Regolamento recante norme per l'individuazione della Struttura di gestione prevista dall'articolo 22, comma 3, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché la determinazione delle modalità per l'attribuzione agli Enti destinatari delle somme a ciascuno di essi spettanti;

VISTO il Decreto 15 ottobre 1998 del Ministero delle Finanze recante "*Determinazione delle modalità tecniche di ripartizione fra gli enti destinatari dei versamenti unitari delle somme a ciascuno di essi spettanti*" e, in particolare, l'allegato 2 che all'articolo 1 disciplina le modalità di esecuzione delle ripartizioni disponendo, al comma 2, che "*La ripartizione e' effettuata per:- capitolo ed articolo di bilancio per le somme relative alla sezione 2-erario dei modelli di versamento spettanti allo Stato ed alla Regione Siciliana; l'attribuzione a quest'ultima delle somme di tale sezione ad essa spettanti e' effettuata sulla base del luogo in cui e' avvenuto il versamento, con l'eccezione dei casi previsti dall'art. 7 del DPR 26 giugno 1965, n. 1074*" e, al comma 5, che "*La ripartizione delle somme spettanti a ciascun capitolo articolo del bilancio della Regione Siciliana e' eseguita al netto dei dati contabili di segno negativo, attribuendo gli importi ad essi corrispondenti, nell'ordine, ai seguenti capitoli ed articolo del bilancio dello Stato: 1203, art. 1; 1023, art. 3; 1024, art. 8; 1023, art. 4; 1026, artt. 23 e 5; 1024, art. 2; 1040, art. 1; 1023, art.14; 1026, art. 2; eventualmente, per capitolo ed articolo crescente a partire dal 1023*";

VISTO il Decreto legislativo 11 dicembre 2016, n.251 che ha sostituito, espressamente, gli articoli 2 e 7 delle norme di attuazione dello Statuto in materia finanziaria di cui al D.P.R. 26 luglio 1965, n.

1074, stabilendo che la compartecipazione all'IRPEF (cap. 1023) spettante alla Regione siciliana sia calcolata in decimi del "maturato fiscale" in luogo del "riscosso";

VISTO in particolare, l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1074 del 1965, come modificato dal decreto legislativo 11 dicembre 2016, n. 251, il quale al primo comma, lettera a), dispone che spettano alla Regione, tra gli altri, i 5,61 decimi per l'anno 2016, i 6,74 decimi per l'anno 2017 e, a decorrere dall'anno 2018, i 7,10 decimi dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) afferente all'ambito regionale, compresa quella affluita, in attuazione di disposizioni legislative o amministrative, ad uffici situati fuori del territorio della Regione e stabilisce le caratteristiche della quota relativa a detta imposta; specificando che la quota relativa all'imposta sul reddito delle persone fisiche spettante alla Regione e' convenzionalmente costituita: 1) dall'imposta netta risultante dalle dichiarazioni dei redditi e dei sostituti di imposta, nonche' dalle certificazioni sostitutive presentate dai contribuenti e per conto dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel territorio regionale; 2) dall'imposta sui redditi a tassazione separata delle persone fisiche aventi domicilio fiscale nel territorio regionale; 3) dalle somme riscosse a seguito delle attivita' di accertamento e di controllo effettuate dalle amministrazioni finanziarie statali e regionali nei confronti dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel territorio regionale;

VISTO il Decreto legislativo 25 gennaio 2018, n.16, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.62 del 15 marzo 2018, vigente al 30 marzo 2018, con il quale il legislatore è nuovamente intervenuto sull'articolo 2 del D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, come modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo 11 dicembre 2016, n. 251, stabilendo che la compartecipazione all'IVA (cap. 1203) spettante alla Regione siciliana sia calcolata in decimi del "maturato fiscale" in luogo del "riscosso" e, in particolare, al primo comma, dopo la lettera a) ha aggiunto la seguente lettera "a-bis) *i 3,64 decimi a decorrere dall'anno 2017 del gettito dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) afferente all'ambito regionale, determinata applicando annualmente al gettito nazionale IVA complessivo affluito al bilancio dello Stato, esclusa l'IVA all'importazione, al netto dei rimborsi, delle compensazioni e della quota riservata all'Unione Europea a titolo di risorse proprie IVA, l'incidenza della spesa per consumi finali delle famiglie in Sicilia rispetto a quella nazionale, così come risultante dai dati rilevati dall'ISTAT nell'ultimo anno disponibile.*" ;

VISTO il D.M. 28 settembre 2017 che determina le modalità di attribuzione alla Regione siciliana del gettito IRPEF già al netto delle compensazioni dei relativi crediti, e che, pertanto, per la Regione Sicilia, con decorrenza dall'esercizio finanziario 2017 non è più necessario regolare contabilmente le compensazioni di crediti IRPEF ;

VISTA la nota protocollo n.280261 dell' 1 dicembre 2017 con la quale l'Agenzia delle Entrate-Struttura di Gestione, a seguito di quanto comunicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con nota prot.n. 183933 dell'11 ottobre 2017 e dal Dipartimento delle Finanze con nota prot. n. 4341 del 14 novembre 2017, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 5, commi 4 e 5 del citato decreto ministeriale ha determinato, come previsto dall'articolo 3, comma 1 del medesimo, la quota percentuale dei versamenti effettuati tramite modelli F24 e F24 EP da attribuire alla Regione a titolo di acconto per l'anno 2017 a fronte degli analoghi versamenti effettuati nell'anno precedente, rappresentando che l'importo da riconoscere alla Regione Siciliana a titolo di IRPEF maturata per il periodo gennaio/novembre 2017, in applicazione della nuova procedura prevista dal D.M. del 28 settembre 2017, è pari a 1.780.252.118,40 euro;

CONSIDERATO che con la citata nota prot. 280261 dell'1 dicembre 2017 l'Agenzia delle Entrate-Struttura di Gestione ha rappresentato che alla data dell'1 dicembre 2017 l'importo residuo da recuperare, a carico della Regione Siciliana, a titolo di contributo alla finanza pubblica, era pari ad euro 644.657.031,64 e che si è convenuto con la Regione siciliana di detrarre il suddetto importo (a debito) dall'importo complessivo riconosciuto alla Regione a titolo di IRPEF demandando all'UCB della Ragioneria Generale dello Stato, chiamato ad erogare l'importo, di provvedere alle conseguenti operazioni contabili;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 78974 del 18.12.2017 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato -UCB- ha comunicato di avere effettuato le operazioni contabili richieste, ivi compresa la compensazione della quota residua di

accantonamenti tributari, riversando la somma residua di euro 1.135.595.086,76, come nella stessa descritto, a titolo di acconto IRPEF per l'anno 2017 riconosciuto alla Regione Siciliana, di cui euro 245.469.027,56 stornati dal capitolo 1023-art.2 ed euro 890.126.059,20 stornati dal capitolo 1023-art.3 del Bilancio dello Stato ed introitati nel bilancio regionale, rispettivamente, con quietanza di cassa regionale n.96748 in conto competenza 2017 ed imputazione analoga e con quietanza di cassa regionale n. 96750 in conto competenza 2017 ed imputazione analoga;

VISTA la nota prot. n.27436 del 01/02/2018 con la quale la Struttura di gestione ha trasmesso il prospetto che riporta le somme riscosse tramite mod.F24 e riversate in favore della Regione siciliana, il cui ammontare per l'intera annualità 2017 è pari a: Accertato e Riscosso €.7.814.942.687,70, Versato €.6.068.751.844,71, Compensazioni lordizzate €.1.013.677.681,11, Anticipi fondi di bilancio €.27.713.772,22, Recuperi per Accantonamenti €.656.887.915,65, Recuperi per riserve €.100.811.742,99 e Recuperi per acconto Iva €.2.527.275,46;

CONSIDERATO che le compensazioni tra debiti e crediti operano indistintamente ed inscindibilmente tra tributi diretti ed indiretti e che i dati aggregati per capitolo e articolo di bilancio del prospetto trasmesso dalla Struttura di gestione non permettono di individuare le singole operazioni compensative effettuate dai contribuenti, ma consentono invece di coglierne l'effetto complessivo sul volume dei versamenti effettuati a favore del bilancio della Regione, che risulta, infatti, ridotto in misura corrispondente;

CONSIDERATO che il Servizio 4 "Agevolazioni Fiscali e Creditizie" ha comunicato che con D.D.S. 405 del 28 marzo 2017 ha provveduto, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 241/1997, ad effettuare la regolazione contabile di €.149.000,00, conseguente all'utilizzo del credito di imposta in compensazione - codice tributo 3897 - "Credito d'imposta per nuovi investimenti - Regione Siciliana" - legge regionale 11/2009;

CONSIDERATO che le suddette compensazioni di €.149.000,00, contabilizzate dalla Struttura di Gestione e regolate contabilmente dal Servizio 4, saranno estrapolate dalle compensazioni (relative alle "altre imposte dirette") nettizzate da quelle relative all'IRPEF e all'IVA;

CONSIDERATO che per l'esercizio finanziario 2017, in osservanza del criterio del maturato fiscale e in applicazione dei citati decreti legislativi 11 dicembre 2016, n.251 e 25 gennaio 2018, n.16, non è più necessario regolare contabilmente, a valere sulla spesa, le somme corrispondenti alle compensazioni effettuate dai contribuenti IRPEF e IVA;

CONSIDERATO che per "le altre imposte dirette e indirette" ripartite con il criterio del riscosso, in quanto devono essere esposte al lordo in bilancio, si rende necessario regolare contabilmente le relative compensazioni fiscali;

CONSIDERATO che al fine di definire la regolazione contabile F24 per l'esercizio 2017 si rende necessario estrapolare dal dato delle compensazioni, escluse le compensazioni IRPEF e IVA che ammontano, rispettivamente, a €.379.086.066,41 e a €.562.768.528,12, anche le anticipazioni fondi di bilancio pari a €.27.713.772,22 (comprehensive degli anticipi IRPEF e IVA), in quanto tale importo non ha comportato una riduzione dei versamenti a favore della Sicilia, bensì è stato prelevato dalla contabilità speciale del Ministero delle Finanze "fondi di bilancio", e che, pertanto, **il totale delle compensazioni da regolare contabilmente col presente decreto a carico del bilancio regionale ammonta a €.43.960.314,36, di cui €.43.580.114,12 per "Restituzioni e rimborsi di imposte dirette" e €.380.200,24 per "Restituzioni e rimborsi per tasse ed imposte indirette sugli affari e relative addizionali"**;

CONSIDERATO che le compensazioni delle "altre imposte dirette e indirette" effettuate dai contribuenti non possono essere più imputate ai capitoli ed articoli del bilancio regionale in conformità alle modalità tecniche indicate nell'allegato 2 del menzionato D.M. 15/10/1998 nell'ordine stabilito dallo stesso e che, pertanto, si è reso necessario, al fine di addivenire ad una riconciliazione contabile, che dette poste **compensative** non possono che essere **imputate in entrata, rispettivamente, al capitolo 1200 capo 6° e al capitolo 1400 capo 8° del bilancio regionale**;

RITENUTO che **occorre impegnare la somma di €.43.580.114,12 sul capitolo 219202 "Restituzioni e rimborsi di imposte dirette e relative addizionali"(U.1.09.02.01.001), e la somma di €.380.200,24 sul capitolo 219205 "Restituzioni e rimborsi di tasse ed imposte indirette sugli affari e relative addizionali" (U.1.09.02.01.001)** al fine di provvedere, mediante l'emissione di appositi mandati

speciali, alle necessarie regolazioni contabili conseguenti alle ripartizioni finalizzate nell'esercizio 2017 dalla Struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate dei versamenti dei contribuenti in Sicilia.

DECRETA

- Art. 1 – Per le finalità espresse in premessa è assunto l'impegno di **€.43.580.114,12** sul **capitolo 219202** “Restituzione e rimborsi di imposte dirette e relative addizionali” (U.1.09.02.01.001), e di **€. 380.200,24** sul **capitolo 219205** “Restituzioni e rimborsi di tasse ed imposte indirette sugli affari e relative addizionali” (U.1.09.02.01.001) dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2017.
- Art. 2 – La liquidazione e il contestuale pagamento delle somme impegnate con il predetto art.1 saranno effettuati mediante emissione di appositi mandati diretti, da estinguersi mediante semplice registrazione delle scritture: **A) con imputazione al capitolo 219202** “Restituzioni e rimborsi di imposte dirette e relative addizionali” (U.1.09.02.01.001) per **€. 43.580.114,12** e contemporanea registrazione in entrata sul **capitolo 1200** - capo 6° “Entrate eventuali diverse concernenti le imposte sul patrimonio e sul reddito”; **B) con imputazione al capitolo 219205** “Restituzioni e rimborsi di tasse ed imposte indirette sugli affari e relative addizionali” (U.1.09.02.01.001) per **€. 380.200,24** e contemporanea registrazione in entrata sul **capitolo 1400** - capo 8° “Entrate eventuali diverse concernenti le tasse e le imposte indirette sugli affari”.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art.68 della Legge regionale 21/2014, sul sito della Regione siciliana e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Economia per la registrazione.

Palermo li 26-03-2018

Il Dirigente del Servizio 3
Pietro Sciortino

Il Dirigente del Servizio 1
Antonino Adragna



